



Legalmente	Ancona 071 2149811
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari	Lecco 0832 2781
legalmente@piemonteonline.it	Mestre 041 5320200
www.legalmente.net	Milano 02 757091
	Napoli 081 2473111
	Roma 06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie B
Frosinone, a Perugia con il rebus infortunati
Biagi a pag. 37



Anagni
I vandali non si fermano danni anche a Porta Cerere
Carnevale a pag. 34



Capoluogo
Trasformazione urbana incentrata sul parco del Cosa
Il progetto legato al fiume è atteso da decenni, ora ci sono 16 milioni di euro Mastrangeli: «Lo dobbiamo alle generazioni future». Partito il confronto Russo a pag. 32

Willy, riparte lo scontro in aula

► Oggi via all'Appello per i fratelli Bianchi, Belleggia e Pincarelli condannati per l'omicidio Per i giudici sapevano di poter uccidere. Le difese punteranno di nuovo sullo scaricabarile

Omicidio di Willy, si torna in aula. Questa mattina, dopo la sentenza di primo grado del luglio scorso per l'uccisione a Colleferro del 21enne nel settembre del 2020, inizierà il processo presso la Corte d'Appello di Roma nei confronti dei fratelli Gabriele e Marco Bianchi (condannati all'ergastolo), Francesco Belleggia (23 anni di reclusione) e Mario Pincarelli (21 anni). Per i giudici di primo grado gli imputati erano consapevoli che i loro colpi potevano uccidere, mentre le difese punteranno sullo scaricabarile.



Pernarella a pag. 33 Willy Monteiro Duarte e i fratelli Gabriele e Marco Bianchi

Perizia psichiatrica per Molinaro

Omicidio a Suio, ascoltata Miriam

Miriam Mignanti ha risposto alle domande che i carabinieri, su delega della procura di Cassino, le hanno rivolto. Diverse ore per ricostruire i rapporti che c'erano tra lei, il reo confesso, il carabiniere Giuseppe Molinaro e Giovanni Fidaio, 67enne vittima del brutale omicidio

avvenuto a Suio. La donna, sopravvissuta alla sparatoria del 7 marzo all'Hotel Nuova Suio, si è dimostrata collaborativa e ha fornito ulteriori elementi per chiarire alcuni aspetti della dinamica. Avviata la perizia psichiatrica su Molinaro. Mallozzi a pag. 39

Preso il furbetto dell'autostrada, 80enne nei guai

► In coda ai mezzi col Telepass per non pagare, ora la Procura gli contesta 4mila euro di pedaggi

LA STORIA

Si accodava ai mezzi muniti di Telepass e grazie a questo stratagemma un 80enne di Fiuggi per due anni è riuscito a utilizzare l'AI senza pagare il pedaggio autostradale. Ora però la Procura di Frosinone ha presentato il "conto" contestando al nonno sprint il reato di insolvenza fraudolenta per circa 4mila euro. I fatti risalgono al 2020 quando l'anziano, ospite in questa casa di riposo, ogni sera decideva di farsi un giro in autostrada. Una volta, arrivava alla reggia di Caserta, un'altra a Roma, un'altra ancora a Napoli. L'ottantenne però non aveva intenzione di pagare. Quindi aveva escogitato un modus operandi che consisteva nell'attaccarsi alla vettura che usufruiva del telepass, una volta superato l'ostacolo "decideva la direzione da intraprendere. Inutile dire che l'anziano ci prendeva un gusto incredibile nel riuscire ad omettere di pagare il pedaggio. Tale stato di cose è andato avanti due anni. L'anziana pensava in questo modo di poter aggirare i controlli, ma i suoi passaggi sono stati tutti puntualmente registrati dalle telecamere dei caselli autostradali. Il caso poi è stato segnalato all'autorità giudiziaria. E nei giorni scorsi l'ottantenne si è visto recapitare una

notifica da parte della Procura che lo avvisa della conclusione delle indagini per insolvenza fraudolenta. Si tratta di un reato penale per il quale è previsto il carcere fino a due anni di reclusione. Ma una scappatoia c'è: pagare i quattro mila euro di pedaggi omessi che ha accumulato nel corso del tempo. Una vicenda per la quale ora il suo legale sta cercando di trovare una via d'uscita.

Marina Mingarelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aldo Mambro, dell'alto casertano ma conosciuto a Cassino



Morto in ospedale, giovedì l'autopsia

Vogliono la verità i parenti di Aldo Mambro, il 31enne di Rocca d'Evandro e conosciuto a Cassino, morto a Caserta. Hanno presentato denuncia è stata disposta l'autopsia che ci sarà giovedì. Caramadre a pag. 35

Violenza sulle donne, il concorso nelle scuole

CECCANO

Il terzo contest scolastico "Io dico no alla violenza sulle donne", organizzato dal Comune di Ceccano negli istituti comprensivi con il Telefono Rosa provinciale, è stato vinto da Eva Tusto e Martino Tusto con l'elaborato visivo "Non sei sola". Frequentano la terza media nel primo circolo. Nelle scuole superiori, invece, il primato è stato centrato dal progetto "Chiamarmi strega" dei quartieri C e E dell'Istituto alberghiero. Tornando alle medie, il secondo posto è di Abidah Hoque, alunno di seconda (2B) nella secondaria di primo grado dello stesso istituto comprensivo. Terzo posto, invece,

è stato conquistato da Ginevra Olchi in rappresentanza della terza D del secondo circolo di Ceccano. La premiazione del concorso, lanciato nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne (25 novembre), si è svolta nelle scorse nelle sale del Castello dei Conti. Ad accendere il dibattito la presidente di Telefono Rosa Frosinone Patrizia Palombo, la psicologa della polizia Cristina Pagliarosi, la presidente di "Anche noi" Annalisa Silenzi, la musicoterapeuta Sara Mastrogiacomo (Telefono Rosa) e l'avvocato Daniela Chiappini. I saluti istituzionali sono stati affidati al sindaco Roberto Caligiore, ai consiglieri regionali Daniele Maura e Alessia Savoia, e alla consigliera provinciale Stefania Furtivo. È un progetto a cui hanno contribuito, per conto del Comune, la consigliera Mariella Bruni (pari opportunità), la vicedirettore Federica Aceto (servizi sociali) e l'assessora Ginevra Bianchini (rapporti con gli enti). Ha collaborato l'associazione Gea, presieduta dal consigliere



I vincitori del contest

Mauro Staccone. «Il contest ha lo scopo di sensibilizzare gli studenti e le studentesse su un tema delicato - dice la consigliera Bruni -. Quest'anno abbiamo voluto inserire un incontro dibattito sul ruolo della donna nella società del passato, del presente e del futuro». Staccone, nella sua doppia veste, sottolinea «l'importanza della collaborazione tra associazioni per sensibilizzare la comunità su temi importanti quali la violenza e la discriminazione». Sono stati ringraziati anche il vicequestore Flavio Genovesi, capo della squadra mobile di Frosinone, e Fabio Laurentini, comandante dei carabinieri di Ceccano. Marco Barzelli

È possibile acquistare le uova presso il punto vendita "La Bottega Equa" di Frosinone, in viale Mazzini 127, scrivendo al numero WhatsApp 3859926402 o direttamente sul sito bottegaequa.it

"La sorpresa più buona" con la coop Diaconia

SOLIDARIETÀ

"La sorpresa più buona" è il progetto lanciato dalla cooperativa Diaconia in occasione della Pasqua. Grazie alla vendita di uova di Pasqua al cioccolato della Bottega Equa, verranno raccolti fondi a favore del Centro Diurno per persone con disabilità di Veroli e del centro diurno "Il Girasole" di Ceprano. Le due strutture, gestite dalla stessa cooperativa Diaconia, rientrano tra i servizi alla persona del Distretto B di Frosinone. Operatori e ospiti sono stati impegnati in queste settimane nel realizzare le sorprese che andranno ad arricchire l'uovo: delle bellissime girandole colorate, simbolo di pace. Le uova al cioccolato al latte invece sono realizzate da un'azienda del territorio. «Dal 2021 la Cooperativa Diaconia gestisce questi centri che ogni giorno accolgono persone adulte con disabilità promuovendo la socializzazione e l'inclusione, in stretta collaborazione con le famiglie. Ciascun ospite segue un proprio percorso volto ad acquisire l'autonomia possibile. Anche attraverso i vari laboratori artistici, di informativa, di lettura, di inglese e di autonomia personale organizzati nelle due strutture - racconta Andrea Orefice, responsabile del settore socio-assistenziale della Cooperativa Diaconia - A cui vanno aggiunte le attività sportive e le attività all'aria aperta, come la cura dei nostri giardini ed orti. Con l'iniziativa "La sorpresa più buona" vogliamo sia sostenere i nostri laboratori e sia far conoscere le attività e i servizi messi a disposizione grazie al Distretto B di Frosinone. A nome della Cooperativa ringraziamo tutti coloro che aderiranno al nostro progetto Pasquale».

IL RICAVATO DELLE UOVA SERVIRÀ PER I CENTRI DIURNI DI VEROLI E CEPRANO



© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME FARE

© RIPRODUZIONE RISERVATA